

ConCittadini COME UNA REGIA

Dalla Follia al Diritto all’Istruzione e al sapere, alle Guerre dimenticate ai Bambini scomparsi, alle Donne, alla problematiche di genere

Prefazione

ConCittadini, come una regia per competenze di cittadinanza, attraverso la letteratura, l’arte, la storia, la cultura, la vita, nell’ottica di genere, ma non solo.

ConCittadini come le realizzazione trasversale curriculare ed extracurriculare di azioni che mirano ad attivare e innalzare le competenze in genere previste dai programmi e di quelle proposte da ConCittadini.

Essere cittadini attivi, oggi, sempre più significa fare parte della società dell’informazione e della conoscenza, in una sorta di smart city reale e virtuale. Vivere nel’ secolo e al secolo’ per una dimensione futura con lo sguardo critico di chi sa operare la propria formazione personale e quella dei compagni di scuola, gettando le basi di quella del proprio futuro e della collettività nell’esplicazione della propria creatività operante e nel sapere applicato.

Ecco che il ruolo del docente si pone come quello di un regista, che apre la grande scena del teatro della scuola affinché sia quello della vita,

A, loro volta, gli studenti diventano cooregisti della stessa drammaturgia per allestire lo spettacolo di ConCittadini, in scena vanno: la ricerca, le conoscenze di studio, l’annotazione, la formalizzazione di un lavoro sia scritto, sia video, che tagli e avvolga contestualmente i temi di concittadini dei gruppi di lavoro.

Introduzione

Per l’anno in corso si è pensato di attivare linee progettuali che continuassero sia idealmente, sia realmente i percorsi degli anni scorsi, ma che ne dessero una visione nuova degli argomenti trattati aggiungendone di nuovi, che mettessero a punto anche tematiche non trattate, consolidando quelle già avviate e permettessero di alzare il livello delle competenze, della gestione, della creazione, della produzione e del prodotto finito.

Tematiche delineate con i percorsi scorsi: ottica di genere/ spaccato sulla condizione femminile, diritti umani in genere.

Prima fase, scelta delle tematiche.

Dopo lo spunto e la realizzazione degli scorsi anni (si ricordi per esempio, fra gli altri. **“Donne & Donne sulle tracce di Matilde di Canossa”;** **”Amor ch’a nullo amato amar perdonà” oppure .”I sogni son desideri : i diritti delle donne” tutti pubblicati sul sito di ComCittadini A. L. Emilia Romagna**) gli studenti quest’anno hanno autonomamente scelto i temi sui cui operare.

Gli studenti hanno proposto di lavorare per gruppi come lo scorso anno, definendo tematiche di ordine generale, ma anche particolare legato sia alla cultura scolastica,

sia a quella della città o della vita in genere, della globalità, della globalizzazione, della contemporaneità e dell'attualità.

Questo è successo nella prima fase di lavoro nella IVF.

Nella IIF si è accennato ad un percorso che si sviluppasse verso la fine dell'anno in con concomitanza con lo studio della letteratura degli Inizi (XX sec e XIII sec.) e del percorso propedeutico ai corsi di Esabac che dovrebbero iniziare col prossimo anno scolastico.

Nella VF è continuato più specificatamente il lavoro sulle problematiche di genere sondate gli anni scorsi, con la presa d'atto della associazione europea EWL - The European Women's Lobby- per poter prenderne in considerazione l'attività, attivare contatti con gli esponenti ed i vertici e programmare un viaggio a Bruxelles; quest'ultima parte da realizzare con l'aiuto della regione Emilia Romagna (Assemblea Legislativa): la classe è consapevole di passare il testimone alla futura V e alla futura III e IV per completare il percorso, che per una classe terminale diventa impossibile da chiudere. Ciò per la profondità del percorso, sia per i tempi di realizzazione e l'impianto di relazioni e di relativo lavoro di studio, lavoro e preparazione e politica da mettere in campo.

La piattaforma da cui partire è stata quella di formazione culturale formale del curricolo scolastico in corso e gli anni precedenti per una sguardo sempre più ampio e circolare, interdisciplinare, intradisciplinare e multidisciplinare. Arricchita dai tutti i saper informali di cui sono portatori (stakeholders) gli alunni delle classi e le loro famiglie.

Il tutto è stato per quanto possibile essere integrato con il progetto: "Il quotidiano" in classe (lettura di un quotidiano (Giovani editori) e da eventuali altre progettualità realizzate all'interno della scuola stessa.

La prima fase è stata esaurita nei primi mesi di scuola (ottobre fine novembre) in cooperative learning, learning by doing e work in progress.

Seconda fase: inizio dei lavori (gennaio/febbraio)

In ogni classe si sono formati gruppi di lavoro in modo autonomo.

I componenti dei gruppi di lavoro sono divisi compiti e lavoro fissando un programma, dandosi scadenze e modalità di lavoro in presenza e on line

Come prima esigenza gli studenti hanno sentito il bisogno di creare percorsi trasversali che mettessero in relazione la disciplina di italiano e storia con le altre in particolare con storia dell'arte, filosofia poi con le proprie situazioni di vita e le esperienze personali di sport, volontariato, studio extracurricolari (musica, fotografia), esperienze in centri di ricerca e storici come il Museo Cervi per esempio.

La seconda esigenza, dettata dalla curiosità, è stata quella di vedere in situazione e in loco in che misura le problematiche scelte potessero avere riscontri.

Così si sono determinati gruppi di ricerca:

EWL (differenze e uguaglianze di genere: diritti negati, diritti acquisiti, diritti mancati, diritti nascosti, diritti da scoprire, diritti rivelati)

Personaggi da intervistare

Associazioni, enti persone con cui prendere contatti e iniziare le ricerche

Terza fase (marzo/ aprile)

Prima esigenza è stata partire dai dati conosciuti o più facilmente conoscibili, quindi è iniziato il lavoro di ricerca sui testi e sulle fonti. I gruppi abituati ad uno studio ermeneutico dei documenti (fonti letterarie/ progetto nazionale Miur Compita competenze di italiano/ letteratura come competenze di cittadinanza) hanno iniziato a creare un percorso sulle trasversale sulle fonti letterarie, storiche, filosofiche e artistiche (per fonti si intendono documenti autentici).

La ricerca è stata svolta sia sui libri di testo, sia su altri testi sia via internet.

Il volano è stato lo studio degli autori di italiano che più ha appassionato gli alunni e da questi sono partiti per ampliare la rosa delle ricerche insieme agli articoli della nostra Costituzione ai diritti dell'infanzia, alla dichiarazione universale dei diritti umani. Altro ‘motore di ricerca’ è stata l’attualità e le vicende che più li hanno colpiti legati alla condizione dell'uomo in genere.

Dopo aver lasciato operare gli studenti in modo anche magmatico e solerte si è proceduto a dare un ordine al lavoro mettendo a punto mappe concettuali che potessero essere il faro del lavoro da svolgere.

Seconda esigenza strutturare un percorso chiaro, ecco i gruppi autodeterminarsi in modo preciso anche se le tematiche erano già state preannunciate all'inizio del percorso:

La Follia (da Erasmo da Rotterdam a Pirandello, Van Gog, Ligabue, Ghizzardi passando per Freud, la legge Basaglia e il museo Livi dell'ex San Lazzaro ovvero il manicomio di Reggio Emilia)

Le guerre dimenticate (studio delle guerre nel mondo che non vengono mai portate alla luce. Focus iniziale: le guerre di libertà: Rivoluzione Americana , Rivoluzione Francese, Unità d'Italia, Italia Repubblicana e uno sguardo sul mondo)

I bambini scomparsi (società del Seicento: da Cervantes ai Bamboccianti al Pitocchetto a Murillo a Rosso Malpelo di Verga, fino ai bambini scomparsi e dintorni, fenomeno che si registra anche oggi nella nostra provincia)

Il diritto all'istruzione(volano gli articoli della nostra costituzione, Rousseau che ha letteralmente ‘folgorato’ gli studenti insieme agli Illuministi per proseguire fino all’oggi con uno sguardo al maestro Manzi).

Le trasgressioni o i sette peccati capitali con un focus sull’omosessualità maschile e femminile (focus iniziale sulla tragedia :”Mirra” di Vittorio Alfieri per uno sguardo sull’attualità, diritti e libertà ancora lontani)

EWL- The European Women’s Lobby

Esabac: Emigrazione/immigrazione (la raccolta della storia personale dell’immigrazione di propri parenti o familiari scritta in italiano e francese poi tradotta in video, fonti diverse in italiano da articoli di giornale, in francese.

Le associazioni e gli enti contattati sono state diverse: Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, Museo Livi (Ex San Lazzaro), associazione:”La caramella buona”; le maestre di alcune scuole di Reggio Emilia genitori, parenti, amici. Mancano al percorso, da terminare il prossimo anno come chiusura la Regione Emilia Romagna – assessori e consiglieri ed esperti- sulle tematiche proposte e per uno sguardo regionale sulle eccellenze e i punti deboli con interscambio anche in rapporto dialettico con altri enti- istituzionali e non- fino ad arrivare all’attualità.

Preparazione e organizzazione del viaggio a Bruxelles con proposte di deliberare da sottoporre all’associazione perché se ne faccia carico, dopo aver contattato figure di spicco a livello locale, nazionale, internazionale(se del caso e se possibile) con l’aiuto dello staff di ConCittadini e di politici della giunta regionale che possano aiutare in questo senso.

Questo ultimo tratto di lavoro è impossibile da attuare quest’anno a causa delle elezioni europee e amministrative.

Interscambi già attuati di cittadinanza attiva, esempi di interscambi già attivati con relativi progetti realizzati; Fotografi Europea, partecipazione di alcune alunne alla creazione di elaborati per le mostre su fotografia Europea.

Concorso provinciale di poesia Fiap- Confeserceti a tema libero(vinti un IV premio e due menzioni speciali).

Borsa di studio- Premio Maramotti (vinti: primo premio, secondo premio e una menzione speciale),

partecipazione all’illustrazione delle storie degli anziani dell’associazione: Emmaus; E- book:”Occhi a san Domenico” (partecipazione studentesse della IV e della V) concorso indetto IBC/ io amo un bene culturale) realizzazione con la Diocesi d Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, Reggio città delle persone- Regione Emilia Romagna

Messa a punto lavoro i scrittura- fase finale (aprile, maggio, giugno)

Rielaborare le fonti, scrivere testi con note a piè pagina o in calce al testo, completi di indice, introduzione, bibliografia, sitologia

Costruire un percorso di immagini e fotografico (immagini proprie) che illustri e determini il lavoro

Ritradurre le testualità scritte in modo intersemiotico in un altro linguaggio e costruzione di filmati

Costruzione di un e-book con approfondimenti e musiche di accompagnamento

Costituzione di apparati bibliografici(i testi usati, le parti più significative da allegare in appendice oppure come approfondimento).

Esempio di percorso: Follia- per parole e concetti chiave

(il percorso è il frutto del lavoro dell'anno scolastico in corso da terminare)

La follia vista come esempio di saggezza, di lungimiranza, di creatività di follia, di documento e documentazione di vita, storia, società, legislazione sia sull'asse sincronico, sia diacronico indagata nella letteratura, arte, filosofia, legislazione luoghi, incontri, testimonianze

Follia: Platone- mito della caverna; Cervantes- Don Chisciotte; Erasmo da Rotterdam – Elogio della follia; Galileo Galilei- vita(Brani scelti) /opere; storia inquisizione/ Caccia alle streghe; Bertold Brecht(vita di Galileo); Pirandello(testi scelti); Dostoevskij(Memorie dal sottosuolo); Palazzeschi, Merini; Schopenhauer; Davide Lajolo;(il vizio Assurdo/ Pavese);

Hitler

Nascita dei Manicomi;

chiusura dei manicomii

Franco Basaglia; legge Basaglia;

T. Gerracault; Van Gogh; Signorini, Ligabue, Ghizzardi,

Museo Livi (Lazzaro Spallanzani ex manicomio di Reggio Emilia- documentazione dell'archivio , documentazione del museo testimonianze del luogo e della gente, Padiglione Agitate ex San Lazzaro RE)

Il percorso dovrà continuare con uno sguardo all'attualità, con contatti e testimonianze di esperti della Regione Emilia Romagna, con assessori regionali preposti con suggerimenti che verranno anche dal nucleo che segue ConCit

Reggio Emilia

Mariagiuseppina Bo

Liceo Artistico Gaetano Chierici , Reggio Emilia, via Nobili, 1